

Comitato organizzatore:

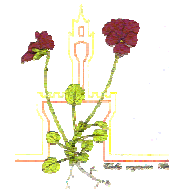
Prof. *Emanuele Bocchieri*

Prof. *Antonio Scrugli*

Prof. *Luigi Mossa*

Dr.ssa *Maria Caterina Fogu*

Dr. *Gianluigi Bacchetta*



Società Botanica
Italiana
Sezione Sarda



Dipartimento di
Scienze Botaniche



CCB
*Centro Conservazione
Biodiversità*

Con il patrocinio di:

Dipartimento di Scienze Botaniche

Centro Conservazione Biodiversità (CCB)

Dottorato in Botanica ambientale e applicata

Società Botanica Italiana Sezione Sarda

**BIODIVERSITÀ
e sua
VALUTAZIONE**

**Dipartimento di Scienze Botaniche
Viale S. Ignazio da Laconi, 13
Aula A**

Segreteria organizzativa:

Centro Conservazione Biodiversità

Dipartimento di Scienze Botaniche

Viale S. Ignazio da Laconi, 13

I-09123 Cagliari

Tel.: +39-0706753508-09

Fax: +39-0706753535-09

E-mail: info@ccb-sardegna.it

Cagliari, 24 Giugno 2005

Per biodiversità, termine contratto derivante da "diversità biologica" e introdotto da W.G. Rosen nel 1988, si intende l'insieme e la variabilità di tutti gli organismi viventi di ogni origine e natura che si trovano sulla biosfera. Il termine indica quindi la varietà degli elementi di un insieme, per tale motivo sia il numero degli elementi che i loro rapporti quantitativi risultano fondamentali.

Di biodiversità iniziarono a parlare, dalla seconda metà degli anni 80 vari autori, tra cui Lovejoy (1984), Gomez-Pompa (1987) e Primack (1992), senza però definirne esattamente il significato. Fu Norse nel 1993 che dette la prima definizione formale e distinse i due concetti di "diversità genetica" e di "diversità ecologica", successivamente Heywood nel 1995 differenziò un terzo livello detto della "diversità degli organismi" e considerò la "diversità culturale" come il risultato dell'interazione antropica con i tre livelli precedenti.

Nell'area mediterranea si è iniziato a parlare di studio e conservazione della biodiversità solo da pochi anni e fundamentalmente tutte le iniziative sino ad ora portate avanti sono dovute all'azione della Comunità Europea che, attraverso la "Direttiva Habitat n.43/92" ed altri strumenti legislativi successivi, ha imposto lo studio, il censimento e la conservazione della diversità biotica a tutti gli stati membri. Tali iniziative sono state estese, di recente, anche agli altri paesi europei non comunitari, attraverso la "strategia paneuropea per la diversità biologica e del paesaggio", approvata nel 1996.

PROGRAMMA

16:00 Apertura lavori e saluti

Prof. *Antonio Scrugli*
Direttore Dip.to di Scienze Botaniche

16:15 Introduzione ai lavori

Prof. *Emanuele Bocchieri*
Coordinatore Dottorato di Ricerca in
"Botanica ambientale ed Applicata"

16:30 La valutazione della biodiversità: il progetto BIOASSES

Prof. *Federico Fernandez Gonzalez*
Università di Castilla la Mancha

17:30 Biodiversità e paesaggi agricoli tradizionali

Prof. ssa *Rosa Perez Badia*
Università di Castilla la Mancha

18:30 Dibattito

Moderatore: Prof. *Luigi Mossa*
Consigliere nazionale SBI

19:00 Visita alle strutture del CCB

20:00 Chiusura dei lavori